

*Il Capo di Stato Maggiore
della Difesa*

Prot. n. 1/789

Roma, 7. X. 2008

Egregio Signor Boncioli

con la presente lettera intendo rispondere alla missiva, dell'1 settembre 2008, con la quale ha inteso commentare il mio intervento del 17 luglio 2008 dinanzi alla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati, nonché l'operato dello Stato Maggiore della Difesa nella gestione di varie problematiche alloggiative.

Al riguardo, pur essendo un convinto assertore delle necessità di una libera espressione delle idee e della dialettica, che attraverso la critica costruttiva può condurre alla individuazione di soluzioni innovative, Le confesso di essere rimasto stupito dal tono inutilmente polemico e talora sarcastico delle Sue osservazioni, che peraltro ritengo nella maggioranza inesatte.

In merito, devo infatti preliminarmente rappresentarLe che l'audizione in argomento era finalizzata ad illustrare l'assetto organizzativo della componente tecnico-operativa della Difesa, in un quadro complessivo nel quale era necessario evidenziare che ulteriori limitazioni di bilancio produrrebbero un decadimento delle capacità operative dello strumento militare. In relazione a quanto precede, il riferimento alla materia alloggiativa, a sua volta ampia ed articolata, ha avuto luogo in via incidentale per rispondere, in modo puntuale, agli interventi di alcuni Onorevoli.

~~~~~  
Signor

**Sergio BONCIOLI**

Coordinatore Nazionale

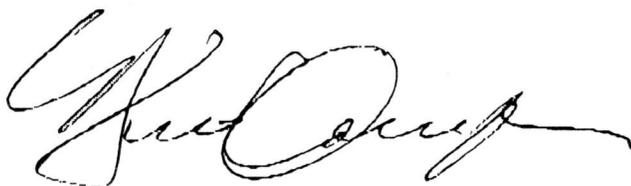
Associazione CASADIRITTO

Via Garibaldi 3

00153 ROMA

*Per quanto concerne poi le critiche mosse in relazione alle modalità di gestione del patrimonio alloggiativo, le stesse sono riferite a problematiche note ed all'esame per l'individuazione di soluzioni efficaci e sostenibili. Al riguardo, devo tuttavia sottolineare che, pur tenendo nella debita considerazione l'aspetto della tutela sociale, occorre anche considerare che ogni iniziativa deve essere valutata attentamente per calibrarne l'impatto sul sistema nel suo complesso e garantirne la rispondenza a fini più ampi e generali, tra i quali rientra soprattutto l'ottimizzazione dell'operatività dello strumento militare.*

*In sostanza ritengo, quindi, che l'intervento in parola e l'azione svolta dallo Stato Maggiore della Difesa siano correttamente volti all'individuazione, sotto il profilo tecnico, di soluzioni valide e aderenti all'indirizzo fornito dall'Autorità politica, cercando di contemperare per quanto possibile le esigenze di tutti e non indulgendo nell'adozione di misure che sarebbero ad esclusivo vantaggio di interessi particolari.*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giulio Andreotti', written in a cursive style.